

*Il Responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza*

Viterbo, 30/07/2018

Al Personale

Ai Referenti per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza

Prot. n. 11698

Oggetto: P.I. 2018-2020:Cap. 8 Prevenzione della corruzione – Misura 8.4.8 Obblighi di astensione

Nell'ambito delle attività programmate volte alla prevenzione della corruzione, questa Amministrazione intende uniformare le modalità di comunicazione relative all'insorgenza ed alla cessazione di situazioni di incompatibilità o conflitto d'interesse, anche potenziale, in cui il personale possa trovarsi in occasione dello svolgimento di attività istituzionali, con conseguente obbligo di astensione, ai sensi dell'art. 10 del Codice Etico, e degli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento. adottati dall'Ateneo.

Si ricorda che le norme citate sono applicabili, in quanto principi generali di comportamento, anche al personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165 e che è dovere del dipendente fornire ogni informazione utile alla valutazione della rilevanza del conflitto.

Per le predette finalità sono stati predisposti due moduli acquisibili al seguente *link*: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-e-uffici/articolo/ufficio-upd-e-anticorruzione> che tutto il personale è invitato ad utilizzare.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Codice di Comportamento, il Responsabile gerarchico sovraordinato, destinatario della comunicazione, decide sull'astensione compilando l'attestazione di avvenuta verifica della sussistenza/ insussistenza del potenziale conflitto segnalato.

Il personale afferente ai Centri di spesa decentrati dovrà indirizzare la comunicazione al Direttore di Dipartimento/Centro; il personale dei Centri di spesa dell'Amministrazione centrale dovrà indirizzare la comunicazione al Dirigente di Divisione. Sul potenziale conflitto d'interessi dei Dirigenti decide Direttore Generale, su quello riguardante il Direttore Generale o i Direttori di



Dipartimento/Centro, decide il Rettore; sull'eventuale insorgenza di conflitto d'interessi in capo al Rettore la decisione spetterà al Decano.

Il Direttore di Dipartimento/Centro trasmetterà la decisione al Referente per la prevenzione della corruzione locale, che avrà il compito di inoltrare tempestivamente la decisione al lavoratore. Il Referente stesso, inoltre, sarà tenuto a provvedere alla registrazione di cui all'art. 7, comma 5, del Codice di comportamento, su un apposito registro che sarà condiviso in *google drive*.

Il Responsabile gerarchico delle strutture dell'Amministrazione centrale, che abbia valutato la situazione di potenziale conflitto sottoposta, trasmetterà la decisione all'Ufficio UPD e anticorruzione (anticorruzione@unitus.it), che seguirà i previsti adempimenti relativi ai lavoratori afferenti all'amministrazione centrale.

Per eventuale utilità, si allegano il parere rilasciato da ANAC il 25/02/2015 al Comune di Torrenova sulla sussistenza del conflitto di interessi ex art. 6-bis della L. 241/1990 e la Delibera ANAC 209 del 1 marzo 2017.

Cordiali saluti

Prof. Vincenzo Sforza